



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV Legislatura – 2017

Bolzano, 27 marzo 2017
prot. n. 815 Cons. reg.
del 28 marzo 2017

N. 235/XV

Al
Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

INTERROGAZIONE

**Trafficienti di esseri umani nel Mediterraneo –
Le Ong ottengono contributi dalla Regione?**

Navi e imbarcazioni di organizzazioni private e Ong pattugliano per scopi umanitari la costa nordafricana, soccorrendo i profughi che arrivano via mare per portarli sulla terraferma europea. Questi interventi, mascherati da presunte azioni di salvataggio, non solo riescono a eludere tutta una serie di leggi, ma alimentano anche l'immigrazione clandestina di massa. La certezza della presenza delle imbarcazioni Ong accresce la volontà di correre maggiori rischi nell'attraversare in gommone le acque internazionali. Questo si traduce di conseguenza in un comportamento ancor più spregiudicato da parte dei trafficanti che non si fanno scrupoli ad arricchirsi con un numero sempre maggiore di esseri umani. In questo modo le Ong non solo tengono in vita questo traffico clandestino, ma lo rafforzano pure, garantendo la traversata dell'ultima parte del Mediterraneo. In tal modo sono colluse con i trafficanti e lo Stato di diritto viene preso in giro per l'ennesima volta.

Ciò premesso e al fine di garantire un controllo ottimale da parte dei Consiglieri, si chiede di dare risposta alle seguenti domande:

1. Le organizzazioni, Ong o privati, che soccorrono i profughi via mare nel Mar Mediterraneo, ricevono contributi dalla Regione o altri sostegni finanziari? In caso affermativo a quanto ammontavano tali contributi negli anni precedenti? Si prega di elencare gli importi per anno, organizzazioni, contributi e motivazioni.

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

F.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Walter BLAAS



An den
Präsidenten des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Herrn Dr. Thomas Widmann
38100 Trient

Bozen, den 27. März 2017

Anfrage Nr. 235/XV

Schlepper im Mittelmeer – Erhalten NGOs Beiträge der Region?

Unter gutmenschlichen Aspekten patrouillieren Boote und Schiffe von privaten Organisationen und NGOs vor der nordafrikanischen Küste und nehmen sogenannte „Bootsflüchtlinge“ in Empfang, um sie weiter ans europäische Festland zu bringen. Der Deckmantel von vermeintlichen Rettungsaktionen eignet sich gut, um nicht nur eine Reihe von Gesetzen zu brechen, sondern auch die illegale Massenmigration zu befeuern. Die Gewissheit der NGOs-Boote senkt die Risikobereitschaft ein Schlauchboot zu besteigen und in internationale Gewässer vorzudringen. Dies ist ein besonders verächtliches Vorgehen der Schlepper mit dem sorglosen Umgang von Menschenleben. Die NGOs halten damit nicht nur das Schlepperwesen in Gang, sondern bestärken es in der Vorgehensweise, denn letztlich übernehmen diese Organisationen den letzten Abschnitt der Überfahrt übers Mittelmeer. Die Schlepper sind aus dem Schneider und der Rechtsstaat wird regelrecht an der Nase herumgeführt.

Dies vorausgeschickt, und in Anbetracht der Notwendigkeit einer bestmöglichen Kontrollfunktion durch die Abgeordneten, ergeben sich folgende Fragen, mit der Bitte um schriftliche Antwort:

1. In Werden Organisationen, NGOs oder Private, die unter anderem „Bootsflüchtlinge“ im Mittelmeer retten durch Beiträge der Region oder Zuweisungen unterstützt? Wenn Ja, in welcher Höhe bewegen sich diese Beiträge in den vergangenen Jahren? Bitte nach Jahren, Organisationen, Beiträgen und Begründungen aufschlüsseln.


Reg. Abg. Walter Blaas